

Anno 3, Numero 76 – 30.11.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 6

Corsi, concorsi e premi pag. 7

Tirocini 8

Bandi UE pag. 9

EDITORIALE

Programma di lavoro 2012 per il rinnovamento europeo

La Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per il prossimo anno, intitolato "Realizzare il rinnovamento europeo", in cui definisce le modalità che intende seguire per introdurre ulteriori misure per il 2012, basandosi sull'ambiziosa serie di proposte, già presentate, volte a rispondere alla crisi economica.

Il programma traduce in azioni concrete, da realizzare entro il 2012, le priorità politiche individuate dal presidente Barroso nel suo discorso sullo stato dell'Unione. Il programma sottolinea che, il prossimo anno, sarà necessario adoperarsi con particolare impegno per portare avanti le proposte già adottate o in preparazione nelle prossime settimane, e che prevedono misure sull'economia e il mercato unico, nonché l'ampia gamma di proposte in corso di formulazione sui programmi di spesa per realizzare la riforma e il rinnovamento. Le nuove proposte si baseranno su questo programma allo scopo di rafforzare lo slancio verso una crescita capace di creare posti di lavoro.

Le priorità fondamentali per i prossimi 12 mesi sono:

Costruire un'Europa improntata alla stabilità e alla responsabilità

Il completamento della riforma del settore finanziario entro il 2012 è uno degli obiettivi principali del programma, con particolare riguardo per la tutela degli investitori. La Commissione adotterà anche iniziative volte a tutelare il reddito pubblico in ambiti come quello dei "paradisi fiscali" e della frode in materia di IVA.

Costruire un'Unione all'insegna della crescita e della solidarietà

Giunto ormai al suo 20° anniversario, il mercato unico rimane il più importante strumento per la crescita e la creazione di posti di lavoro. Il prossimo anno l'Unione europea si adopererà in modo particolare per migliorare il mercato unico del digitale, infondendo nei consumatori e negli operatori la fiducia nelle transazioni online. L'agenda europea globale per i consumatori permetterà di definire ulteriori misure per aiutare i consumatori a sfruttare al meglio le possibilità offerte dal mercato unico.

Altre misure avranno l'obiettivo di stimolare una ripresa che sia fonte di occupazione e di continuare a modellare un'economia sostenibile, vitale sul lungo periodo. A questo proposito sono previste misure in materia di pensioni, emissioni dei veicoli e approvvigionamento idrico.

Permettere all'UE di esprimersi in modo incisivo a livello mondiale

La ripresa economica dell'Unione europea e la sua portata politica dipendono da un'UE unita in quanto migliore piattaforma possibile per difendere e promuovere i nostri interessi e i nostri valori. Oltre a sostenere una vasta gamma di accordi commerciali, l'Unione europea continuerà a offrire sostegno per lo sviluppo pacifico e prospero del sud del Mediterraneo.

In tutti questi ambiti il programma di lavoro sottolinea la necessità che l'UE resti unita e ci esorta a lavorare insieme per garantire che le proposte e le idee siano tradotte in norme e si concretizzino a livello pratico sul terreno.

L'EUROPA IN PILLOLE

E-health and equity in the global health communities

Il 15 dicembre 2011 avrà luogo a Bruxelles, in Belgio, un evento intitolato 'E-health and equity in the global health communities' (Servizi sanitari online ed equità nelle comunità sanitarie globali).

Mentre ci sono molte definizioni, il termine e-health si riferisce spesso alla fornitura di servizi sanitari via Internet attraverso videoconferenze, chat o altre applicazioni Web.

Il termine può comprendere una serie di servizi o sistemi che combinano l'assistenza sanitaria e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come le cartelle cliniche elettroniche, la telemedicina, l'informatica della salute dei consumatori, la gestione delle conoscenze sulla salute, l'assistenza sanitaria virtuale e molto altro ancora.

Durante l'evento si discuterà delle potenzialità dell'e-health per contribuire a rafforzare i sistemi sanitari e migliorare la sicurezza, qualità ed efficienza delle cure. Gli argomenti riguarderanno tra l'altro:

- la parità di accesso alle informazioni relative alla sanità: il ruolo del divario digitale;
- l'interoperabilità come mezzo per raggiungere l'equità nella sanità;
- l'e-health a livello locale, regionale, nazionale e globale come modo per rafforzare l'equità nel settore dei servizi sanitari;
- il ruolo della telemedicina e della teleassistenza per ridurre il divario sanitario su scala globale;
- usare eHealth per ampliare l'accesso alle informazioni: può promuovere l'equità delle risorse nelle aree con scarse risorse?;
- gestire i record dei servizi sanitari elettronici per l'equità delle cure;
- sistemi di servizi sanitari online per la 'cura a casa' evitando la discriminazione per età e distanza;
- servizi sanitari elettronici transfrontalieri: possono aumentare l'equità delle cure?;
- aspetti legali.

Per maggiori informazioni consultare: <http://epractice.eu/en/events/2011-ehealth-and-equity-global-health-communities>.

Ridurre gli oneri normativi per le piccole imprese

La Commissione ha presentata una nuova impostazione volta a garantire una migliore risposta dell'Unione europea alle esigenze delle piccole imprese. D'ora in poi, la Commissione europea cercherà, ogniqualvolta possibile, di esentare le microimprese dagli obblighi imposti dalla legislazione dell'UE o di introdurre regimi speciali per ridurre al minimo indispensabile gli oneri normativi che gravano su di esse. In una relazione al Consiglio e al Parlamento europeo, la Commissione presenta un elenco di iniziative di questo genere, alcune già avviate e altre da esaminare per il futuro, e annuncia l'introduzione di strumenti più incisivi per garantire la partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) all'elaborazione delle nuove iniziative dell'Unione.

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "In questo momento di crisi ci stiamo impegnando strenuamente per creare le migliori condizioni possibili per la crescita e l'occupazione. Le imprese più piccole hanno un ruolo fondamentale nella ripresa economica, ma sono al tempo stesso le più vulnerabili: per esse, infatti, il rispetto delle normative può risultare dieci volte più oneroso che per le grandi società. Vogliamo pertanto aiutarle, riducendo al minimo gli oneri normativi affinché il loro potenziale di crescita venga sfruttato appieno a vantaggio dell'economia europea".

Dal gennaio 2012 la Commissione si adopererà per:

- intensificare la ricerca, nella legislazione europea vigente e futura, di esenzioni o di riduzioni degli oneri per le microimprese;
- rafforzare i processi di consultazione delle microimprese e di altre PMI ai fini del riesame della normativa vigente dell'UE e dell'elaborazione di nuove norme europee;
- definire quadri di valutazione annuali per determinare i vantaggi effettivi per le imprese e garantire costante attenzione alle loro esigenze e ai loro interessi.

L'"Atto per il mercato unico" e lo "Small Business Act" riveduto, fondato sul principio del "pensare anzitutto in piccolo" sottolineano chiaramente l'impegno della Commissione a sostenere lo sviluppo delle PMI europee. Le iniziative varate oggi sono le ultime di una serie di misure previste dal programma per una normativa intelligente, volto a migliorare la legislazione per le imprese europee. Grazie al programma modulato di semplificazione sono già stati adottati circa 200 atti giuridici che recano vantaggi sostanziali alle imprese; con il piano d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi, la Commissione ha presentato proposte che comportano un risparmio di 39 miliardi di euro per le imprese.

Nuove azioni per la crescita, la governance e la stabilità

La Commissione europea sta accelerando le misure a favore del rinnovamento economico nell'intento di affrontare tre sfide, strettamente collegate fra di esse, che si pongono all'UE e, in particolare, all'area dell'euro: risultati eterogenei, ma globalmente scarsi, in termini di crescita e occupazione, politiche di bilancio non abbastanza coordinate e disciplinate, mercati del debito sovrano instabili e che risentono di una mancanza di liquidità. Il pacchetto si articola in quattro componenti: l'analisi annuale della crescita per il 2012, che definisce le priorità economiche per l'anno prossimo, due regolamenti volti a rafforzare la sorveglianza economica e di bilancio nell'area dell'euro e un libro verde sugli stability bond (obbligazioni di stabilità).

La principale conclusione dell'analisi annuale della crescita per il 2012 è che il deterioramento della situazione socioeconomica impone di adoperarsi con maggiore impegno per rimettere in carreggiata l'Europa e promuovere la crescita e l'occupazione. L'analisi invita l'UE e gli Stati membri a concentrarsi su cinque priorità: portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia, promuovere la crescita e la competitività, lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi e modernizzare la pubblica amministrazione. L'analisi annuale della crescita contiene un elenco di proposte, già presentate o annunciate, volte a rilanciare la crescita, che la Commissione intende far adottare con iter accelerato attraverso il processo legislativo dell'UE.

I due regolamenti proposti sul rafforzamento della sorveglianza per l'area dell'euro si basano su quanto concordato nel pacchetto di misure legislative noto come "six-pack", che entrerà in vigore a metà dicembre. Considerata la maggiore interdipendenza dei paesi dell'area dell'euro, che la crisi attuale ha reso ancora più evidente, la Commissione propone di rafforzare il coordinamento e la sorveglianza dei processi di bilancio per tutti gli Stati membri dell'area dell'euro, in particolare quelli che hanno un disavanzo eccessivo, che si trovano o rischiano seriamente di trovarsi in una situazione di instabilità finanziaria o che usufruiscono di un programma di assistenza finanziaria.

Con il libro verde sugli stability bond, infine, la Commissione porta avanti in modo strutturato l'importante dibattito sull'emissione congiunta di titoli di debito nell'area dell'euro. La Commissione inquadra il dibattito, presentando tre opzioni per gli stability bond e fornendo un'analisi dettagliata delle loro implicazioni finanziarie e giuridiche, e stabilisce una tempistica precisa per le prossime fasi.

ACCADEVA IN EUROPA...

Carta UE dei diritti fondamentali

il 12 dicembre 2007 è stata firmata dai presidenti di Parlamento, Commissione e Consiglio UE la Carta dei diritti fondamentali.

La Carta consacra i diritti economici e sociali, ma anche quelli politici. Tutela inoltre i diritti fondamentali nei campi d'attività dell'UE e nell'applicazione del diritto comunitario. Grazie alla Carta, tutti i cittadini dell'Unione potranno appellarsi alla Corte di giustizia.

Se, da un lato, la proclamazione della Carta conferisce ai cittadini il potere di far valere i propri diritti, dall'altro è anche l'occasione di prendere coscienza che hanno anche dei doveri.

Si tratta anche di un importante strumento che orienterà l'azione politica e legislativa delle istituzioni europee e dimostra ai cittadini che l'UE è al loro servizio. Prevede diritti sociali, nel campo professionale e della previdenza, è la Carta dell'uguaglianza contro ogni discriminazione, pone particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alla parità di genere, comprende norme sui dati personali e contempla le libertà economiche.

La Carta, inoltre, concilia i diritti dei cittadini con quello dei singoli, toccando anche i cittadini non europei. Con la Carta i cittadini possono riconoscersi in un'Unione che è un progetto di pace e democrazia, dove i diritti dei singoli sono rispettati.

Vincolando gli Stati membri e le istituzioni UE al suo rispetto, la Carta ne limita i poteri a favore dei cittadini, nel rispetto della sussidiarietà e rafforzando la natura democratica dell'Unione europea. La difesa dei diritti fondamentali, che diventa parte del «codice genetico dell'UE», dovrà essere realizzata ogni giorno, da parte degli Stati, delle Istituzioni, della società civile, delle imprese, dei sindacati e dei singoli cittadini. Si tratta di un impegno a favore del rispetto e dell'applicazione di principi nell'azione quotidiana.

Con la firma della Carta dei diritti fondamentali le tre Istituzioni europee ribadiscono il loro impegno e permettono di realizzare un importante passo avanti rendendola vincolante e dandole lo stesso valore giuridico dei trattati. La Carta porta concreti benefici per i cittadini, mette al centro la dignità umana e prevede le classiche libertà civili (di espressione, di religione, non discriminazione, ecc.), i diritti sociali e economici, dei lavoratori e delle parti sociali. Ma introduce anche nuovi diritti come quello alla tutela dei dati personali e quelli relativi alla bioetica.



CORSI, CONCORSI E PREMI

Associazione InformaGiovani: due nuove figure di staff con contratti di collaborazione a progetto.

L'associazione InformaGiovani è un ente no-profit che promuove attività legate al volontariato internazionale e locale e al suo utilizzo come strumento di inclusione sociale, con particolare attenzione alla partecipazione di ragazzi e ragazze proveniente da condizioni di disagio sociale.

In vista delle attività da realizzare nel 2012 ed in particolare di quelle rivolte all'organizzazione di progetti di mobilità internazionale, l'Associazione intende selezionare due nuove figure di staff con contratti di collaborazione a progetto.

Le due persone che saranno selezionate faranno un primo periodo di formazione e prova, della durata di 8 settimane a partire dal 9 gennaio 2012

In particolare una persona si occuperà dell'attività di comunicazione dell'associazione ed una di supportare l'attività di progettazione locale ed internazionale.

Queste persone saranno affiancate dallo staff attuale dell'associazione e dai suoi volontari.

Nei due mesi di formazione e prova, il compenso sarà pari ad euro 250 lorde mensili per il settore comunicazione e ad euro 320 lorde mensili per il settore progetti.

Qualora al termine del periodo di formazione e prova di giungesse alla stipula di contratti di collaborazione a progetto, il compenso sarà pari al doppio delle somme sopra indicate.

Eventuali carichi di lavoro extra derivanti da nuovi progetti, saranno compensati come extra, a carico degli stessi progetti.

Per informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo amministrazione@informa-giovani.org

Una volta consultati i requisiti richiesti, se intendete candidarvi per una delle due posizioni (o per entrambe) è necessario seguire queste semplici istruzioni

Le candidature devono arrivare entro la sera del 4 dicembre.

TIROCINI

Tirocini presso la Banca Centrale Europea

La Banca Centrale Europea offre opportunità di tirocinio a studenti di economia, scienze statistiche, gestione aziendale, giurisprudenza, risorse umane, traduzione, etc. L'obiettivo è di permettere ai tirocinanti di mettere in pratica le loro conoscenze e di avvicinarsi alle attività della BCE, contribuendo direttamente o indirettamente alla sua missione.

I tirocini vengono offerti per un periodo dai tre ai dodici mesi. Il lavoro varia dalla ricerca e la preparazione di bozze di rapporti, alla compilazione di dati statistici e la partecipazione a seminari di approfondimento. Le diverse opportunità di tirocinio variano durante l'anno. Inoltre vengono offerti due programmi regolari di tirocinio: Il Programma di Ricerca della BCE per Laureati (GRP) offerto dalla Direzione Generale Ricerca, e il Programma BCE di Scienze Statistiche offerto dall'Istituto di Statistica.

I tirocinanti riceveranno una retribuzione mensile. Inoltre, la BCE rimborsa le spese di viaggio per quanto riguarda l'inizio e la fine del tirocinio e offre alloggio per la durata del tirocinio a coloro che non risiedono nella regione del Rhine-Main in Germania. Ai tirocinanti sarà anche permesso l'accesso alla biblioteca della BCE e al ristorante del personale, l'utilizzo dei mezzi informatici, etc.

I candidati devono appartenere ad uno degli Stati membri UE o ad uno dei paesi candidati (Bulgaria e Romania), possedere una buona conoscenza orale e scritta dell'inglese e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale UE.

Per le opportunità offerte regolarmente dalla BCE, visitare il sito: https://gs6.globalsuccessor.com/fe/tpl_ecb01ssl.asp?newms=jp&id=222

Attualmente la Banca Centrale offre tali opportunità di tirocinio:

- 1) Tirocinio ECB (per laureati). Scadenza: 9 Dicembre 2011.
- 2) Tirocinio - Divisione delle Politiche Fiscali, Economia. Scadenza: 15 Gennaio 2012.
- 3) Tirocinio (per laureati). Divisione per l'Analisi delle Politiche Internazionali, Relazioni Internazionali & Europee. Scadenza: 18 Dicembre 2011.
- 4) Tirocinio (livello PhD) - Divisione per l'Analisi delle Politiche Internazionali, Relazioni Internazionali & Europee. Scadenza: 18 Dicembre 2011.

BANDI UE

Programma comunitario Marco Polo II

Tale programma è volto a finanziare progetti che contribuiscono alla riduzione della congestione stradale e al miglioramento del sistema di trasporti, incentivando il trasporto intermodale. Le azioni del Programma Marco Polo 2011 sono in linea con gli obiettivi UE di crescita sostenibile contenuti nella strategia Europa 2020. Nell'ambito di questo bando, i progetti devono coprire le seguenti priorità tematiche:

Azioni di trasferimento modale - azioni volte a trasferire il trasporto delle merci dal trasporto stradale al trasporto marittimo, ferroviario e vie d'acqua interne o ad una combinazione di modi di trasporto.

Azioni catalizzatrici - le azioni sono rivolte a cambiare la modalità di gestione del trasporto delle merci non stradale nell'Unione Europea, contribuendo a superare le barriere strutturali presenti nel mercato del trasporto merci comunitario.

Azioni per le autostrade del mare - azioni finalizzate ad offrire un servizio "porta a porta", spostando il traffico delle merci dalla strada a una combinazione di brevi tratte marittime e altri modi di trasporto.

Azioni per la riduzione del traffico - tali azioni mirano ad integrare la problematica del trasporto nell'ambito delle logistiche di produzione: ridurre la domanda di trasporto delle merci su strada con un impatto diretto sulle emissioni. Le azioni di questo tipo devono essere innovative e non devono influenzare negativamente la produzione delle merci e l'impiego della forza lavoro.

Azioni comuni di apprendimento - tali azioni aumentano la conoscenza nel settore della logistica del trasporto merci ed incoraggiano metodi e procedure avanzate di cooperazione nel mercato del trasporto merci, fornendo soluzioni sostenibili ed efficienti di gestione della crescente complessità dei trasporti.

Relativamente ai progetti del servizio di Short Sea Shipping (SSS), nell'ambito delle prime tre azioni, il Programma Marco Polo 2011 finanzia soltanto progetti con forti caratteristiche di innovazione e che contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento dovuto al trasporto marittimo.

Il presente invito è rivolto a imprese legalmente costituite e registrate aventi la capacità tecnica e operativa per completare l'azione.

Le azioni devono essere presentate da un consorzio composto da due o più imprese stabilite in almeno due diversi Stati membri o in almeno uno Stato membro e un Paese partecipante (Croazia o paesi EEA).

Il finanziamento comunitario copre fino al 35% delle spese totali ammissibili per le prime quattro azioni e il 50% per le azioni comuni di apprendimento.

Il termine per la presentazione delle proposte è il 16 gennaio 2012.

Per maggiori informazioni consultare: [scheda bando](#).

Progetto **MATTONE INTERNAZIONALE**

Il progetto Mattone Internazionale nasce per rispondere all'esigenza condivisa di portare la sanità delle Regioni in Europa e l'Europa nei Sistemi Sanitari delle Regioni Italiane, nel quadro di una collaborazione sinergica con il Sistema Paese ed indica tra gli obiettivi:

- promuovere la divulgazione sul territorio nazionale delle politiche comunitarie e delle possibilità di accesso ai programmi europei per la ricerca e l'innovazione;
- supportare la partecipazione dell'Italia e delle Regioni Italiane al processo decisionale dell'U.E. in materia di sanità e di ricerca medica;
- coinvolgere attivamente le Regioni Italiane nel dibattito sanitario internazionale;
- supportare la partecipazione delle Regioni Italiane alle politiche di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle altre agenzie internazionali;
- aumentare la competenze e la competitività delle Regioni Italiane in ambito internazionale;
- supportare e rendere competitiva la partecipazione delle Regioni Italiane, così come delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere, ai finanziamenti europei ed internazionali;
- diffondere le opportunità derivanti dalla progettazione nel settore della cooperazione decentrata e delle emergenze sanitarie.

Le linee generali in risposta agli elencati obiettivi sono contenute nel piano di progetto del Mattone Internazionale e prevedono la realizzazione di attività formative e informative dedicate alle strutture ministeriali competenti, alle Regioni Italiane e Province Autonome, alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, nonché l'attivazione di specifici meccanismi per l'incentivazione e la partecipazione qualificata di tutti i destinatari alle politiche di salute in ambito europeo ed internazionale.

Per il conseguimento di tali finalità, il Gruppo di Coordinamento Generale del progetto, nella seduta del 14 giugno scorso, ha approvato la pubblicazione dell'Avviso di cui all'oggetto che prevede l'attribuzione di un contributo alle Regioni e alle Province Autonome per la qualificazione locale in merito ai temi trattati dal progetto. In particolare i contributi finanziano le seguenti azioni:

- attività informative da realizzarsi in contesti regionali e legate a temi di carattere europeo ed internazionale;
- attività formative da realizzarsi in contesti regionali ed internazionali (quest'ultimo, solo per le visite studio all'estero Az 2.B) legate a temi di carattere europeo ed internazionale.

Per maggiori informazioni consultare: **www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi**.